



COPIA

COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilatreddici**, addì **quindici** del mese di **luglio**, alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data **08.07.2013** prot. n. **2627**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
DAL SANTO ALESSANDRO	X		
FRIGO RICCARDO	X		
ZENARI LUCA	X		
BONAGURO CLAUDIA	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FAGGIONATO PIETRO LUIGI	X		
SANDONA' LUCA	X		
BORGO GIROLAMO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
FIMBIANTI EGISTO			X

PRESENTI n. 12

ASSENTI n. 1 (Fimbianti Egisto)

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI CALTRANO IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA "AMBITO TERRITORIALE DALL'ASTICO AL BRENTA 2 (CALTRANO – CALVENE - SALCEDO– LUGO DI VICENZA – FARA VICENTINO)"

Relaziona il Sindaco.

Introduce l'argomento comunicando che questa sera si svolgerà un incontro in presenza dell'assessore regionale Finozzi Marino presso la sede della Comunità montana per definire alcune problematiche inerenti la cessazione dello stesso ente. Purtroppo non parteciperà nessuno in rappresentanza di Caltrano per la concomitanza della riunione con la seduta odierna di consiglio comunale.

I problemi riguardano, in particolare, l'individuazione della titolarità per la gestione del patrimonio: fa capo alla stessa Comunità montana oppure tale ente cessa definitivamente il 31.12.2013? E' possibile che la Comunità Montana continui a svolgere le funzioni per il trasferimento del personale e del patrimonio? Può configurarsi il subentro nella titolarità del patrimonio in capo ai comuni della costituenda Unione montana e cioè Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Caltrano, Calvene e Salcedo?

Inoltre devono essere prese decisioni anche per la ripartizione del personale dipendente e degli uffici.

C'è anche il problema del comune di Breganze che ha comunicato di dissociarsi dalla Comunità Montana, ma l'anno prossimo ci saranno le elezioni amministrative e la nuova Amministrazione potrebbe assumere decisioni diverse.

Comunica che i Sindaci dei comuni suindicati che intendono costituire la nuova Unione Montana si stanno incontrando ogni settimana per prendere decisioni politiche; successivamente sarà coinvolta la parte tecnica.

La nuova Unione montana nasce con la stesura dello Statuto che dovrà essere approvato da ciascun comune entro il mese di ottobre 2013; il Sindaco manifesta la volontà di discutere con i gruppi di minoranza lo schema di Statuto della nuova Unione, appena sarà trasmesso a Caltrano. Chiede, quindi, ai gruppi di minoranza di farsi parte attiva in questa fase di avvio del nuovo ente.

Comunica che la Regione sta inoltre formulando nuove disposizioni per la concessione di contributi per sostenere l'avvio delle nuove Unioni montane.

In questa seduta occorre nominare i nuovi n. 2 rappresentanti di Caltrano presso la costituenda Unione, di cui n. 1 in rappresentanza delle opposizioni.

Il precedente rappresentante - consigliere Luca Zenari - non ha dato la disponibilità alla rielezione per motivi di lavoro.

Il gruppo di maggioranza propone la nomina di Bonaguro Claudia, il gruppo di opposizione propone la nomina di Dalla Valle Ivan.

Il Sindaco nomina n. 3 scrutatori, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PRESENTI	n. 12
ASSENTI	n. 1 (Fimbiani Egisto)
ASTENUTI	n. //
VOTANTI	n. 12

Votazione segreta ai sensi dell' art. 49 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, con voto limitato ad uno ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L. R. n. 19/1992.

Scrutatori: Giaccon Ombretta, Zenari Luca e Borgo Girolamo,

DELIBERA

1. di nominare rappresentanti di Caltrano nel Consiglio della costituenda Unione montana i seguenti Amministratori:
 - Bonaguro Claudia - rappresentante del gruppo di maggioranza con n. 9 voti
 - Dalla Valle Ivan - rappresentante dei gruppi di minoranza con n. 3 voti

Inoltre, con separata votazione espressa in modo palese, che dà il seguente risultato: unanimità.

DELIBERA

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i..



COMUNE DI CALTRANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza Dante n.8 - 36030 CALTRANO (VI) - c.f.84000910244 - p.iva 00541820247
n.tel. 0445/891043 - n.fax 0445/390043
e-mail anagrafe@comune.caltrano.vi.it

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI CALTRANO IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA "AMBITO TERRITORIALE DALL'ASTICO AL BRENTA 2 (CALTRANO – CALVENE - SALCEDO– LUGO DI VICENZA – FARA VICENTINO)"

IL SINDACO

Richiamate:

- la L. R. 28.09.2012, n. 40, "*Norme in materia di Unioni montane*", come successivamente modificata dalla L. R. 28.12.2012 n. 49, che ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei Comuni montani, definendo, altresì, la dimensione ottimale degli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) della L. R. 27.04.2012 n. 18 "*Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali*";
- la D.G.R. n. 2281 del 13.11.2012 con cui la Giunta regionale ha provveduto a formalizzare l'avvio delle procedure concertative per la definizione e l'approvazione del Piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane;
- la D.G.R. n. 2651 del 18.12.2012, pubblicata sul BUR n. 109 del 28.12.2012, con la quale la Giunta Regionale Veneta ha approvato le disposizioni operative in fase di prima applicazione della L. R. n. 40/2012 "*Norme in materia di Unioni Montane*";

Considerato che la L. R. n. 40/2012 stabilisce quanto segue:

- art. 3, comma 1 – il territorio delle unioni montane è individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'art. 2 della L.R. 03.07.1992, n. 19 "*Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità Montane*" e successive modificazioni; queste zone omogenee costituiscono dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni o dei servizi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse;
- art. 4 - sono organi dell'Unione montana il consiglio, il presidente e la giunta; il consiglio esercita funzioni di indirizzo, programmazione e controllo ed è composto dai Sindaci dei Comuni membri dell'unione montana e da due consiglieri comunali per ciascun Comune, eletti dai rispettivi consigli comunali, uno dei quali in rappresentanza delle opposizioni;
- art. 5 - l'unione montana costituisce la forma per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni ivi inclusi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali; tuttavia, i Comuni appartenenti ad un'unione montana possono svolgere l'esercizio associato, anche obbligatorio, di una o più funzioni fondamentali, mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267; l'unione montana succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni e a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della L. R. n. 40/2012;

Visto l'art. 7 della L.R. n. 40/2012 che individua, nella fase di prima applicazione della legge, un procedimento che delinea la costituzione, sulla base di passaggi procedurali "obbligati", di una Unione montana per ciascuno degli ambiti individuati dalla L.R. n. 19/1992;

Considerato, altresì, che la legge n. 40/2012 ha definito alcuni meccanismi di "flessibilità" capaci di consentire la modifica dell'ambito territoriale dell'Unione montana rispetto a quanto delineato dall'art. 3, comma 1 della stessa legge, in relazione alle esigenze funzionali dei comuni, e ai fini del migliore

svolgimento delle funzioni associate; in particolare la legge ha previsto la facoltà per i comuni montani o parzialmente montani con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che al momento dell'entrata in vigore della legge fanno parte di una delle comunità montane previste dall'articolo 2, comma 2, della legge R. n. 19/1992 e s. m., di recedere dalla medesima entro il termine di un anno dalla entrata in vigore della legge (art. 7, comma 2) e la rideterminazione dell'ambito territoriale ottimale, da parte della Giunta regionale, su proposta avanzata dai comuni interessati (art. 3, comma 5) secondo le procedure previste dall'art. 8 della L. R. n. 18/2012;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 11/02/2013 con la quale, nell'ambito della procedura concertativa avviata dalla Regione Veneto finalizzata all'approvazione del Piano di Riordino di cui all'art. 3 della L. R. n. 40/2012, è stata/o, tra l'altro:

- approvata la proposta di rideterminazione dell'ambito territoriale sui cui costituire una nuova unione montana coincidente con i territori dei comuni di Caltrano, Calvene, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino, Salcedo e Breganze, fatta salva la decisione di quest'ultimo comune di recedere dalla Comunità montana;
- individuato il comune di Salcedo quale ente capofila per la formalizzazione della proposta alla Giunta Regionale Veneta;

Precisato che il Comune di Breganze ha comunicato alla Regione Veneto il proprio recesso dalla Comunità montana dall'Astico al Brenta;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 771 del 21/05/2013, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 11/06/2013, con la quale:

- è stato approvato il primo stralcio del Piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali della Unioni Montane, 1^ stralcio e con la quale ai sensi dell'art. 3, comma 5 si è provveduto, tra l'altro, alle modifiche territoriali di cui all'art. 3, comma 5 - rideterminazione dell'ambito territoriale, con individuazione dell' "Ambito territoriale dall'Astico al Brenta 2" comprendente i comuni di Caltrano (ab. 2.607), Calvene (ab. 1.323), Salcedo (ab. 1.038), Lugo di Vicenza (ab. 3.739), Fara Vicentino (ab. 3.943) (popolazione complessiva 2011: abitanti 12.650);
- sono state fissate le seguenti disposizioni procedurali ai fini dell'avvio del procedimento di costituzione delle Unioni montane:
 - entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del piano di riordino, i comuni provvedono alla convocazione dei rispettivi consigli comunali e alla nomina dei rappresentanti del Consiglio dell'Unione montana, sulla base dei criteri individuati dall'art. 4, comma 2 della L.R. n. 40/2012;
 - entro i successivi 10 giorni dall'avvenuta elezione, il sindaco di ciascun comune interessato provvede a comunicare i nominativi dei consiglieri eletti al sindaco del comune con il maggior numero di abitanti o del comune individuato come capofila/coordinatore, nel caso di rideterminazione dell'ambito territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 5 della l.r. 40/2012;
 - entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di tutti i nominativi dei consiglieri eletti da ciascun comune, il sindaco del comune con il maggior numero di abitanti o del comune individuato come capofila/coordinatore convocano la prima seduta del Consiglio dell'Unione montana ai fini dell'insediamento del Consiglio;
 - per le fasi successive, fino alla costituzione dell'Unione montana, valgono le disposizioni operative di cui alla D.G.R. n. 2651/2012;

Visto il T.U.E.L. – D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visti gli artt. 46, 47 e 49 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 5/2012;

PROPONE

- 1) **di nominare** i n. 2 rappresentanti del Comune di Caltrano in seno al Consiglio dell'Unione Montana dell'Ambito territoriale dall'Astico al Brenta 2 (Caltrano, Calvene, Lugo di Vicenza, Salcedo, Fara Vicentino), uno dei quali in rappresentanza delle opposizioni;
- 2) **di trasmettere** entro 10 giorni dalla data di approvazione della presente delibera a cura del Sindaco i nominativi dei consiglieri eletti ai soggetti individuati al punto 5 comma b) del dispositivo della delibera di G.R.V. n. 771 del 21/05/2013;
- 3) **di dare atto** la predetta nomina è efficace per tutto il periodo di carica di questo Consiglio Comunale;
- 4) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni.

IL PROPONENTE
F.to Il Sindaco

PARERI	
Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del settore affari generali F.to Dal Santo Moreno _____	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il responsabile del settore finanziario Nicoletti Franco _____
Caltrano, 15.07.2013	Caltrano
Parere favorevole in conformità alle Leggi , allo Statuto ed ai Regolamenti Art. 59, comma 2 dello Statuto Comunale Art. 20, comma 2 , lettera i, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi Il Segretario Comunale Tedeschi Dott.ssa Caterina	
Caltrano	

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 15.07.2013 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 22.07.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 29.07.2013 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 29.07.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 29.07.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara